

Sos Stalking? Adesso c'è una applicazione che aiuta le vittime

"Geolocalizza" centri anti-violenza e forze dell'ordine più vicini e offre una consulenza gratuita di un team di professionisti tra avvocati e psicologi

10:05 - Nel folto ventaglio delle app finalmente debutta quella **contro la violenza sulle donne**. Un problema ancora troppo trascurato sia dalle vittime, che sperano sempre in episodi isolati, sia dalle istituzioni che solo ora si stanno attivando. Si chiama **Sos Stalking** ed è scaricabile su Android e Apple. L'applicazione, pratinata dalla Provincia di Milano, è stata messa a punto dall'associazione da cui trae il suo nome, fondata nel 2010 dall'avvocato Lorenzo Puglisi.



"Questa applicazione rappresenta **il migliore strumento di prevenzione** dopo l'entrata in vigore, nell'ottobre 2013, del braccialetto elettronico - spiega Puglisi - Solo nel **2013 sono oltre 130** le donne che hanno perso la vita, per mano di mariti, fidanzati, compagni ed ex. La violenza, è bene ricordarlo, si sviluppa quasi sempre all'interno delle mura domestiche. I dati sono **tutt'altro che confortanti** ed evidenziano un'escalation, con un aumento di circa il 15% di casi rispetto all'anno precedente. Dati sconcertanti, che ci hanno spinto a cercare di estendere il più possibile l'azione di prevenzione e di sostegno che dal 2010 portiamo avanti con l'**Associazione Sos Stalking**".

Per questo **l'aiuto della tecnologia** può essere un mezzo vincente per aiutare una donna a **sentirsi meno isolata**. L'applicazione serve infatti a "geolocalizzare" i centri anti-violenza e le forze dell'ordine più vicini. Ma non solo, compilando un form, un team di avvocati e psicologi risponderà ai quesiti degli utenti, offrendo **una consulenza gratuita**. "La tempestività nell'intervento è fondamentale - conclude il presidente dell'associazione -. Spesso chi subisce una violenza tende a sminuire l'accaduto catalogando l'episodio come occasionale nella vana speranza che non si ripeta. Le statistiche, però, parlano chiaro: **il 50% dei femminicidi sono preceduti da stalking**. Per questo la domanda che tutti noi dobbiamo farci è una sola: quante vite avremmo potuto salvare se le condotte molestatorie fossero state fermate in tempo?". Domanda a cui, anche grazie alla tecnologia e l'azione delle associazioni, si sta cercando di rispondere se non addirittura cancellare.